

Sciopero nazionale, Camusso attacca il governo: «Un anno di disastri»

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Gaeta



TERNI, 14 NOVEMBRE 2012- Nel giorno dello sciopero generale della Cgil, segnato da numerosi scontri in molte città italiane, **Susanna Camusso**, leader della Cgil, fa sentire la sua voce. Da Terni, a margine della manifestazione organizzata dal sindacato in collaborazione con il coordinamento europeo dei sindacati, attacca l'operato del governo Monti, che in «un anno ha tolto fiducia e speranza ai giovani del Paese. un anno di disastri e non risposte al mondo del lavoro. E non ci continuano a raccontare che c'è una luce in fondo al tunnel, serve verità».[MORE]

Sulle manovre di austerità, il motivo principale di questo sciopero a livello non solo nazionale, ma anche europeo, la Camusso ha sostenuto che l'austerità è il problema non la soluzione: «L'austerità sta strangolando il lavoro, impoverendo il Paese, non determinando un futuro». In più, la leader della Cgil ha criticato il ministro della Funzione Pubblica, **Filippo Patroni Griffi**, accusato di aver annunciato licenziamenti di personale statale su Twitter: «È inaudito che mentre è in corso un confronto sindacale un ministro annunci gli esuberanti su Twitter. Invece di fare conti da ragionieri dovrebbero ragionare sul fatto che continuare a licenziare persone rappresenta un colpo maggiore per il Paese e non un risparmio». Chiamato in causa Patroni Griffi ha risposto di «non aver licenziato alcuno né via Twitter né in altri modi. Abbiamo dato le cifre delle eccedenze».

Foto: agostinosella.blogspot.com

Giovanni Gaeta

